

CHIETI: PD, "LA PROVINCIA DEVE TAGLIARE I DIRIGENTI IN ECCESSO"

7 Maggio 2011



CHIETI - "La Provincia di Chieti ha un numero di dirigenti esterni eccessivo rispetto a quanto deciso dalla Corte dei conti".

Lo afferma in una nota del Pd teatino Tommaso Coletti, presidente provinciale del partito.

"Gli enti locali possono conferire incarichi a tempo determinato nei limiti dell'8 per cento dei posti previsti in pianta organica. Con tre diverse pronunce - spiega Coletti - le sezioni riunite di controllo della Corte dei conti hanno definito il limite massimo per gli incarichi dirigenziali a tempo determinato che gli enti locali possono conferire".

"Una decisione molto restrittiva - aggiunge - che, di fatto, blocca l'autonomia regolamentare ed organizzativa di cui comuni e province hanno goduto fino ad oggi. Non è del tutto chiaro cosa accadrà, a seguito di questa decisione del supremo organo di controllo, in quegli enti dove il numero degli incarichi risulta essere superiore al limite stabilito".

"Secondo una logica e consequenziale corretta gestione delle risorse pubbliche - precisano il capogruppo del Pd, Camillo D'Amico ed il consigliere Angelo Radica - gli enti locali che si trovano con dirigenti in eccedenza rispetto al limite dovrebbero immediatamente rientrare entro i parametri per evitare responsabilità in capo agli amministratori".

"Per quanto riguarda la provincia di Chieti - sottolinea l'ex senatore Coletti - con nove posti di dirigenti, compreso il direttore generale, solamente un posto può essere coperto con incarico a tempo determinato".

"Avendo in questo momento l'ente - conclude D'Amico - tre dirigenti incaricati, è naturale che l'amministrazione dovrà rientrare immediatamente entro i limiti definiti dalla Corte dei conti, affidando ai dirigenti di ruolo le funzioni attualmente svolte da quelli incaricati in eccesso".